

LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO DELLE AGENZIE AMBIENTALI

LE AGENZIE AMBIENTALI SVOLGONO DIVERSE ATTIVITÀ DIRETTE E INDIRETTE A SUPPORTO DELLA CONSERVAZIONE DELLA FUNZIONALITÀ ECOLOGICA DEL TERRITORIO. NELLA PROSPETTIVA DI UNA SEMPRE MAGGIORE INTRODUZIONE DI MECCANISMI PER IL PAGAMENTO DEI SERVIZI ECOSISTEMICI, ANCHE LE AGENZIE DOVRANNO SVILUPPARE NUOVE COMPETENZE.

Il tema della conservazione delle aree naturali – e più in generale, ma di estrema importanza, della funzionalità ecologica di tutto il territorio – può essere declinato affrontando diversi aspetti nell'ambito delle competenze e dell'*expertise* delle Agenzie ambientali. Vi è una questione diretta di gestione e indagine degli ambienti e delle popolazioni faunistiche/floristiche presenti, oltre che delle matrici ambientali come, ad esempio, l'acqua e il suolo; vi è poi una questione indiretta di valutazione degli effetti ambientali degli strumenti pianificatori e programmatori di cui si dotano gli enti territoriali, di supporto alle attività svolte dalle Regioni nell'ambito dello sviluppo della rete ecologica per contrastare la frammentazione del territorio, di valutazione dei servizi ecosistemici offerti dall'ambiente alla nostra società (assorbimento di anidride carbonica, contrasto del dissesto idrogeologico, depurazione delle acque ecc.).

Conoscere gli ecosistemi e poterne "misurare" le condizioni – in termini sia fisici sia economici – assume notevole importanza nell'ottica di orientare le scelte di pianificazione del territorio in modo da tutelare la conservazione della biodiversità: non ci dobbiamo dimenticare che la funzionalità ecologica di un territorio e i servizi ecosistemici che esprime sono il frutto dell'interazione con esso (e quindi con i suoi processi naturali) delle attività antropiche storiche e attuali.

Sviluppare le competenze sulla valutazione ecologica ed economica del capitale naturale

Come noto i servizi ecosistemici sono definiti come le funzioni degli ecosistemi che garantiscono la sopravvivenza e il benessere dell'uomo quali cibo, approvvigionamento idrico, formazione di suolo, impollinazione ecc. (per un primo

approfondimento si suggerisce http://ec.europa.eu/environment/pubs/pdf/factsheets/Eco-systems%20goods%20and%20Services/Ecosystem_IT.pdf). Se sulle questioni inerenti i monitoraggi delle matrici ambientali le Agenzie ambientali hanno un ruolo molto forte, che esprimono al meglio in quanto si tratta del loro *core-business*, per quanto riguarda i temi legati alla *biodiversità* e alla *valutazione dello stato ecologico-funzionale del territorio* non ci sono competenze forti, eccetto qualche caso, benchè quasi tutte le Agenzie ambientali ne sentano un bisogno sempre più pressante, tanto da ritenerlo un tema da sviscerare ad esempio all'interno del gruppo di lavoro interagenziale Monitoraggio della Vas, come deciso proprio nell'ultima riunione tra le Agenzie che lo costituiscono e Ispra. In prospettiva si può immaginare che le Agenzie ambientali possano approfondire competenze molto utili sulla *valutazione ecologica ed economica del capitale*



FOTO: ARCH. ARPA EMILIA-ROMAGNA



FIG. 1
SERVIZI ECOSISTEMICI

Tappe di lavoro del percorso partecipato nel programma del Contratto di fiume Marecchia.

naturale, e in particolare dei servizi ecosistemici, attivando percorsi formativi e professionali.

Questo salto culturale è indispensabile per affrontare al meglio sia attività istituzionali, come l'espressione di pareri su piani e programmi territoriali, sia per attività non istituzionale come la nostra partecipazione a processi volontari di pianificazione che stanno prendendo sempre più piede come i Contratti di fiume, o come l'estensione dei rapporti ambientali di Vas, in cui è fondamentale conoscere lo stato e la funzionalità ecologica dei nostri ecosistemi per riuscire a valutare gli effetti che la pianificazione indurrà su di essi e quindi sulle risorse ambientali indispensabili per garantire ai cittadini costi ambientali sostenibili e buona qualità della vita.

Il supporto di Arpa Emilia-Romagna al Contratto di fiume Marecchia

Il *Contratto di fiume Marecchia* rappresenta per Arpa Emilia-Romagna un esempio positivo in quanto strumento di partecipazione collettiva finalizzato alla promozione e valorizzazione del fiume Marecchia, elemento fisico aggregante della omonima vallata. Nato da un protocollo d'intesa sottoscritto a Ecomondo nel novembre 2013 dai Comuni della Valmarecchia, dalla Provincia di Rimini e dalla Regione Emilia-Romagna, il Contratto di fiume Marecchia ha lo scopo di sviluppare un approccio innovativo di collaborazione con l'obiettivo di tutelare,



1

gestire correttamente le risorse idriche e contribuire allo sviluppo dei territori. Pertanto il Contratto di fiume Marecchia si configura come strumento di programmazione negoziata e di pianificazione strategica per la riqualificazione dei bacini fluviali.

Compito di indirizzare e monitorare le attività e gli esiti del Contratto di fiume è attribuito al tavolo tecnico costituito da un gruppo di lavoro regionale con competenze tecniche specialistiche e diversificate

Come si può evincere dal piano di lavoro in figura 1, nel 2014 è stato programmato un percorso di appuntamenti presso alcuni comuni rappresentativi di tutta la Provincia di Rimini dove la partecipazione del pubblico è stata attiva e strutturata.

I temi trattati sono stati:

- usi, consumi e sicurezza del fiume
- fruizione culturale-sportiva-naturalistica del fiume
- qualità dell'ambiente e del paesaggio.

Il percorso sperimentale partecipato, dopo più di un anno di attività, concluderà il suo iter a breve con la sottoscrizione del Contratto da parte di tutti i Comuni della Valmarecchia. Informazioni e documenti relativi al Contratto di fiume Marecchia sono disponibili sul sito www.fiumemarecchia.it

Irene Montanari, Alberto Capra

Arpa Emilia-Romagna

1 Un momento del percorso sperimentale partecipato previsto dal Contratto di fiume Marecchia (www.fiumemarecchia.it).